



# COMUNE DI MONTIANO

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio

Seduta del **29/03/2017** - delibera n. **2**

**OGGETTO:** TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (IUC-TASI) - ALIQUOTE E ALTRE MISURE APPLICATIVE PER L'ANNO 2017. APPROVAZIONE.

L'anno (2017), il mese di **Marzo**, il giorno **ventinove**, si è adunato il Consiglio, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede **BOLOGNESI GIANNI – Consigliere Anziano**  
Assiste il **Segretario Generale Dott. MANUELA LUCIA MEI**

Risultano presenti i Consiglieri:

COGNOME NOME		COGNOME NOME	
<b>MOLARI FABIO</b>	<b>A</b>	<b>VIGNALI GIOVANNI</b>	<b>P</b>
<b>BOLOGNESI GIANNI</b>	<b>P</b>	<b>BEVONI MIRTA</b>	<b>P</b>
<b>MARSILI EROS</b>	<b>P</b>	<b>PEDRELLI EUGENIO</b>	<b>P</b>
<b>ZOFFOLI LORIS</b>	<b>P</b>	<b>ZANOTTI MIRKO</b>	<b>P</b>
<b>LISI GLORIA</b>	<b>A</b>	<b>MOLARI GIACOMO</b>	<b>P</b>
<b>SIGNANI RAFFAELLA</b>	<b>P</b>		

Presenti: n. 9 - Assenti: n. 2

Vengono nominati scrutatori i consiglieri:  
Vignali Giovanni, Bevoni Mirta e Molari Giacomo

Sono presenti gli Assessori: Maroni Francesca e Ruscelli Mauro-

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO CHE** l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014"), istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

**DATO ATTO CHE** l'art. 1, comma 14, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016") ha modificato fra l'altro, con effetto a decorrere dal 1 gennaio 2016, le disposizioni di cui all'art. 1 della Legge n. 147/2013 sopra citata, riguardanti il tributo TASI ed in particolare ha previsto:

- alla lettera a), ha modificato il comma 639 disponendo l'esclusione dall'applicazione della TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alla lettera b), ha riscritto il comma 669 che reca la disciplina del presupposto impositivo TASI, che pertanto dal 1° gennaio 2016 è diventato il seguente *"Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9."*;
- alla lettera c), al comma 678 ha aggiunto quanto segue *"Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento"*;

**ATTESO CHE** l'art. 1 della Legge n. 147/2013, nella versione ad oggi vigente, prevede, fra l'altro, per il tributo TASI:

- al comma 669: il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- al comma 671: la TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- al comma 675: la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- al comma 676: l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- al comma 677: il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- al comma 678: per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite

dell'aliquota di base stabilita al comma 676, ossia l'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;

- al comma 683: il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, individuati ai sensi dell'art. 1, comma 682, lett. b) numero 2) della medesima legge, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività, della tipologia e della destinazione degli immobili;

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per la disciplina delle proprie entrate anche tributarie;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) che all'art. 1 detta disposizioni in materia di tributi locali e potestà regolamentare;

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa il 31 dicembre quale termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;

**DATO ATTO** che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2017 (2017-2019) attualmente risulta prorogato al 31 marzo 2017 (l'art. 1, comma 454, della Legge n. 232/2016 ha inizialmente prorogato il termine in questione al 28 febbraio 2017, poi tale termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2017 dall'art. 5, comma 11, del D.L. n. 244/2016);

**DATO ATTO** altresì che con l'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) viene esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già previsto per l'anno 2016 dall'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);

#### **RICHIAMATI INOLTRE:**

- il "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria", approvato con delibera del Consiglio Comunale 22 luglio 2014, n. 31;

- il "Regolamento comunale per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI)", approvato con deliberazione consiliare 22 luglio 2014, n. 33;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le aliquote TASI e le altre misure applicative per l'anno 2015, applicate anche per l'anno 2016, salvo per quanto riguarda le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse equiparate/assimilate, esenti dal 2016 ai sensi di legge;

**ATTESO CHE** il vigente "Regolamento comunale per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI)" rinvia alla delibera di approvazione delle aliquote:

- l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di essi, dei relativi costi alla cui copertura è diretta la TASI;

- la determinazione della quota, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, da porre a carico del detentore dell'immobile, qualora si tratti di un soggetto diverso dal titolare del diritto reale;

**PRESO ATTO** che i costi dei servizi indivisibili di competenza del Comune di Montiano, per i quali si prevede la parziale copertura con la TASI, così come desunti dai bilanci di previsione 2017 dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e del Comune di Montiano, risultano i seguenti:

DENOMINAZIONE	COSTO 2017 (beni e servizi )
Manutenzione viabilità	6.500,00
Illuminazione pubblica	40.000,00
Manutenzione verde pubblico	5.150,00
<b>TOTALE</b>	<b>51.650,00</b>

**RITENUTO DI STABILIRE** anche per l'anno 2017, come già fatto per gli anni precedenti, che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013, nel caso in cui l'immobile sia occupato, a qualsiasi titolo, da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, l'occupante, detentore dell'immobile, versa la TASI nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, mentre il restante 90 per cento del tributo è versato dal titolare del diritto reale;

**RITENUTO DI DETERMINARE**, per l'anno 2017, ai fini dell'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (IUC-TASI), in considerazione dei costi dei servizi indivisibili, come sopra dettagliati, e tenendo conto degli equilibri di bilancio, le aliquote sotto individuate, che si confermano nella stessa misura già deliberata per l'anno 2015 ed applicata anche nel 2016:

**a) Aliquota 2,5 per mille per:**

i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

**b) Aliquota 1 per mille per:**

i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8, dell'art. 13, del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

**c) Aliquota 0 per mille per:**

tutte le altre fattispecie di immobili imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti;

**ACCERTATO CHE** dalle stime operate il gettito atteso dalla TASI per l'anno 2017, applicando le aliquote sopra individuate è pari ad euro 10.000,00;

**DATO ATTO CHE** a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**ATTESO CHE** il presente atto ha effetti diretti sul bilancio dell'esercizio finanziario 2017, relativamente alle entrate di cui al competente capitolo;

Su conforme proposta del Settore Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari;

Acquisito il parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, da parte del Dirigente del Settore proponente;

Acquisito altresì il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come integrato dal D.L. n. 174/2012, dal Responsabile di ragioneria, per le motivazioni sopra riportate;

Acquisito infine il parere dei revisori contabili dell'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come integrato dal D.L. n. 174/2012;

## **DELIBERA**

1. **DI FISSARE** per l'anno 2017, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, e le norme ad oggi vigenti, le aliquote ai fini del tributo per i servizi indivisibili (IUC-TASI) nella stessa misura già deliberata per l'anno 2015 ed applicata anche nell'anno 2016, come sotto dettagliato:

**a) Aliquota 2,5 per mille per:**

i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

**b) Aliquota 1 per mille per:**

i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8, dell'art. 13, del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

**c) Aliquota 0 per mille per**

tutte le altre fattispecie di immobili imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

L'introito della TASI andrà a parziale copertura dei costi dei servizi indivisibili così come in premessa individuati;

2. **DI STABILIRE**, come per gli anni precedenti, che nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'immobile stesso, l'occupante, detentore dell'immobile, versa la TASI nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo. La restante parte del tributo è corrisposta dal titolare del diritto reale;

3. **DI DARE ATTO**, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

In accordo con il consiglio il Presidente propone una discussione congiunta dei punti 2/3/4/5/6 e aggiuntivo all'ordine del giorno

Il PRESIDENTE apre la discussione e dà la parola al vice sindaco Maroni:

MARONI FRANCESCA: si apre una nuova stagione per gli enti pubblici, modifiche sostanziali per quanto riguarda la redazione dei bilanci degli enti pubblici vengono date nuove disposizioni in materia di ammodernamento dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali. Secondo questo decreto legislativo gli enti con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti devono gradualmente adottare i nuovi schemi di bilancio e per il Comune di Montiano il passaggio è avvenuto nel 2016, in cui con una delibera di novembre è stato approvato uno degli schemi, uno dei nuovi strumenti di questa programmazione, il documento unico di programmazione il DUP: si divide in due sezioni, una strategica che ha come spazio temporale il mandato del sindaco e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e una sezione operativa che ha invece durata annuale ed è pari a quella del bilancio di previsione.

La sezione operativa ha i contenuti programmatici e costituisce strumento di supporto al processo di realizzazione degli obiettivi previsti nella sezione strategica.

Con delibera di Novembre 2016 abbiamo approvato il DUP 2017/2018, oggi andiamo ad approvare la variazione al DUP in quanto sono cambiati gli importi rispetto al nuovo schema di bilancio.

Prima di presentare il DUP ci tengo ad aprire una piccola parentesi ma importante: si sta muovendo tra le persone di Montiano una polemica sul fatto che il Comune sia stato svenduto all'Unione; secondo me chi alimenta questa polemica non fa un servizio alla verità dei fatti e fa polemica senza conoscere in maniera approfondita la realtà delle cose. Ricordo che per il Comune di Montiano è stata approvata all'unanimità nel 2015 la gestione associata di tutti i servizi, quindi l'affidamento all'Unione di tutti i servizi e a mio avviso oggi e nel futuro si continuerà a lavorare in questo modo e questa è stata una grossa opportunità per Montiano ed è stata una scelta che maggioranza e minoranza hanno portato avanti insieme. Ricordiamoci che Montiano è un Comune molto piccolo, limitato che ha un bilancio ingessato, con entrate scarse, mentre le esigenze dei cittadini sono sempre maggiori ed è sempre più opportuno trovare degli schemi che possano dare risposte sempre più sul pezzo rispetto appunto alle esigenze delle persone.

Quindi è impensabile che il Comune di Montiano possa in autonomia erogare tutti i servizi di cui la gente può avere bisogno. E lo vedremo anche nel concreto attraverso la presentazione, Perché il conferimento di tutte le funzioni all'Unione sia stata una grande opportunità.

Il conferimento di tutte le funzioni fondamentali all'Unione ha comportato un ripensamento di quella che è la macchina comunale e il Presidente dell'Unione sta chiedendo a tutti i sindaci un ripensamento di quella che è l'organizzazione degli enti al fine di ottimizzare le risorse per rispondere in modo sempre più corrispondente alle esigenze dei cittadini.

Montiano ha trovato nuova linfa vitale da questo passaggio, è stato un passaggio storico importantissimo, che non ha diminuito l'identità di Montiano, le scelte per i montianesi vengono prese all'interno della giunta di Montiano, o del consiglio comunale di Montiano che danno le linee guida e d'indirizzo alla giunta dell'Unione e al consiglio dell'Unione. Quindi le scelte per i montianesi vengono prese qui.

Per quanto riguarda nello specifico sono stati attivati degli specifici sportelli per poter dare una possibilità di avere un'interfaccia diretta tra pubblica amministrazione e utente; mi riferisco allo sportello tributi, allo sportello edilizia e, sarà oggetto di approvazione di una delibera di questo consiglio, allo sportello facile che sarà una grossa opportunità per i cittadini di Montiano che gravitano su Cesena di avere delle risposte dal comune di Cesena ma anche, e lo spiegheremo bene nella delibera apposita, i cittadini di Cesena e Calisese potranno venire nello sportello di Montiano per accedere ai servizi; a mio avviso questa è una grossa opportunità e vantaggio che siamo riusciti ad ottenere e comunque l'obiettivo primario dell'amministrazione rimane l'attenzione ai cittadini e alle organizzazioni locali per favorire sempre di più una logica di sussidiarietà, fattiva e effettiva perché crediamo che questo dia vitalità e vigore alla nostra comunità.

A livello strategico possiamo individuare tre indirizzi che vanno di pari passo con quelli che sono gli stessi indirizzi dell'Unione. Dicevo prima organizzazione della struttura dell'ente quindi una riorganizzazione di quei processi interni ed esterni che sono essenziali affinché si riesca a dare un servizio dal punto di vista qualitativo più alto e soprattutto per poter ampliare la quantità dei servizi da erogare. In secondo luogo si può individuare l'indirizzo di attuare quei principi di trasparenza, di semplificazione e informatizzazione che rendono la gestione dei servizi informativi più efficienti e semplificano quella che è l'attività amministrativa interna ma anche per rispondere e migliorare la comunicazione e l'informazione all'esterno. In terzo luogo, non ultimo per importanza, andare ad una revisione di quella che è la politica delle entrate cercando di non appesantire sul prelievo tributario. Grazie al conferimento all'Unione del servizio tributi ci ha permesso di uscire con 70mila euro di accertamento/ recupero evasione ICI che saranno iscritti a bilancio, li andremo ad approvare stasera, ovvero 30mila euro recupero evasione TARES e TARI e 40mila euro per il recupero evasione IMU. Dicevo che grazie all'Unione è stato possibile mettere mano a questa grossa partita. Far pagare le tasse a tutti è importante innanzi tutto per equità sociale e in secondo luogo pagando le tasse tutti magari riusciamo a ritoccare le aliquote delle tariffe al ribasso.

Per quanto riguarda i servizi sociali e la solidarietà l'Unione garantirà la continuità dei servizi sociali sul territorio del comune di Montiano mediante assistenti sociali che sono dedicati alla presa in carico delle diverse problematiche dei cittadini di Montiano quindi tutto ciò che riguarda gli anziani, le persone con disabilità o con qualunque fragilità, famiglie in difficoltà o adulti che sono in una condizione di emarginazione sociale.

L'Unione garantirà l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e l'Unione per mandato dell'amministrazione comunale di Montiano valorizzerà sempre più la collaborazione tra quelle che sono le associazioni e i comitati locali per la realizzazione di attività utili alla collettività.

Mi riferisco soprattutto al grande servizio che svolge AUSER nel nostro comune, alla preziosità di questa interazione. La cultura è una di quelle funzioni rimasta in carico all'ente. Sappiamo che il decreto del 2010 individuava per gli enti con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti l'obbligo di conferire tutte le funzioni fondamentali tranne cultura stato civile e anagrafe, quindi diciamo che la cultura è una di quelle funzioni rimasta direttamente in capo a Montiano. L'amministrazione si fa promotrice e coordinatrice dei diversi eventi cercando di programmare e valorizzare quella che è l'offerta culturale; andranno sviluppate in un'ottica di sussidiarietà e di sinergia i rapporti fra le organizzazioni che riteniamo siano preziose tutte in egual modo e speriamo di valorizzarle tutte nei migliore dei modi. Inoltre stiamo affrontando il progetto di collaborazione con la soprintendenza archeologica al fine di valorizzare il patrimonio recuperato nel nostro territorio comunale e vorremmo andare ad istituire un area espositiva che possa essere luogo di incontro per la conoscenza, per lo studio e possa essere utilizzato anche a scopi didattici.

Vorremmo potenziare l'attività della biblioteca e vorremmo fare di più per quanto riguarda lo sport in quanto pensiamo che lo sviluppo e il radicamento della pratica sportiva contribuisca anche ad un miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.

Veniamo ai lavori pubblici. Il bilancio di Montiano non ci consente di pensare a lavori stratosferici; ci concentreremo per il 2017 principalmente agli edifici scolastici; andremo ad approvare in Consiglio Comunale nella parte investimento un investimento di 30mila euro per costruire la scala anti incendio nella scuola Pia Campoli Palmerini. Resta fermo sempre l'obiettivo, che è l'obiettivo principe di questa amministrazione, che è la costruzione della nuova scuola materna di Montenovo, non ci dimentichiamo dove è possibile di intervenire sulla rete stradale e abbiamo il lavoro di adeguamento sismico della sede del municipio.

Per quanto riguarda invece la pubblica illuminazione si va a prorogare il contratto di concessione ad Hera così da farlo scadere in linea con tutti gli altri comuni dell'Unione e poi poter andare in gara unica per tutti i comuni dell'Unione.

Per quanto riguarda la gestione calore congiuntamente con il comune di Verghereto è stato affidato ad "Energie per la Città" al fine ottimizzare quelli che sono gli interventi per l'accesso ai contributi, agli incentivi ma anche per fare un'analisi, un monitoraggio energetico per vedere di trovare dei risparmi. Montiano sappiamo che è rappresentato da un'estensione territoriale limitata ed è caratterizzata da territori ben delimitati che hanno le loro caratteristiche e le loro eccellenze; abbiamo Montiano

capoluogo, Badia, Case Francisconi e Montenovo quindi l'azione che l'amministrazione ha fatto e continuerà a fare anche per il 2017 è quella di sviluppare azioni e interventi volti a riqualificare queste realtà territoriali a partire da quella che è la manutenzione stradale e la cura delle aree verdi.

Per quanto riguarda invece l'assetto del territorio e sviluppo sostenibile il comune di Montiano ha una variante aperta nel 2013 che è in fase conclusiva. Il procedimento è allo stadio finale, sono stati acquisiti tutti i pareri previsti dalla norma della Provincia e adesso si sta facendo la sintesi di tutte quelle che sono le deduzioni e controdeduzione dei privati e a distanza di alcuni mesi si andrà all'approvazione in Consiglio dell'Unione di questa grossa e importante partita.

Un'altra importantissima questione che va sottolineata e va rimarcato il fatto che se non fossimo stati in Unione non avremmo potuto cominciare un lavoro di questo tipo è appunto la predisposizione degli elaborati preliminari che servono per redigere il nuovo piano urbanistico, in attesa che la Regione deliberi la nuova legge sull'urbanistica. Cesena ha già impacchettato e chiuso il quadro conoscitivo, questo quadro conoscitivo è la prima fase per poter poi mettere mano a quello che sarà il nuovo assetto urbanistico, stiamo aspettando che la Regione esca con una nuova legge urbanistica regionale e in attesa l'amministrazione di Montiano ha chiesto fortemente agli uffici dell'urbanistica di Cesena di iniziare la redazione della fase conoscitiva anche per Montiano. Quindi si andrà ad approvare questa fase conoscitiva che seguirà la stessa struttura della fase conoscitiva di Cesena. Un altro importante risultato, ottenuto sempre tramite l'Unione, è stato quella della predisposizione del piano unico di protezione civile. Sono stati distribuiti, non so se su tutto il territorio comunale ma sono tutt'ora in corso le distribuzioni, dei vademecum contenenti le linee guida per la protezione civile. Verrà fatta un'assemblea con tutta la cittadinanza per illustrare il nuovo piano di protezione civile, per informare e sensibilizzare i cittadini.

Arriviamo ora alle diapositive più importanti quelle che ci spiegano come i vari obiettivi operativi, quindi quello che vogliamo fare per Montiano, viene gestito a seconda che venga gestito con gli uffici dell'Unione o attraverso il Comune di Montiano o attraverso le convenzioni con Cesena.

Prosegue illustrando le slide che mostrano la gestione dei vari servizi.

Gli obiettivi operativi gestiti dall'Unione, questi sono formalizzati nel PEG dell'Unione. Per quanto riguarda il discorso della sicurezza abbiamo l'obiettivo della polizia municipale che viene gestita in convenzione con Cesena.

Per quanto riguarda il DUP mi fermerei e andrei avanti trattando altri argomenti; concedetemi una battuta, avete visto che non abbiamo messo foto all'interno del DUP così magari l'attenzione non sarà focalizzata sulla prima pagina, ma magari su tutto il documento.

Passo agli altri argomenti e lascerò poi la parola a Stefano (Severi) per i numeri. Diciamo subito che dal punto di vista delle aliquote andremo ad approvare le stesse aliquote presenti nel 2016; non abbiamo ritoccato al ribasso le aliquote in quanto i tempi ancora non sono maturi; speriamo nei prossimi anni, andando sempre più ad una razionalizzazione della gestione dei servizi e se veramente riusciamo a recuperare tutto ciò che è inevaso, speriamo di poter operare negli anni futuri ad un abbassamento delle aliquote. Quindi per quanto riguarda le aliquote di IMU e TASI andiamo a deliberare le stesse aliquote del 2016; invece per quanto riguarda la TARI andiamo a modificare il regolamento e sostanzialmente modifichiamo la parte che riguarda la bollettazione. Mentre nel 2016 siamo usciti con due bollette quindi il momento del pagamento era individuato in luglio e in novembre, nel 2017, nella logica di uniformarci in quella alla bollettazione di Cesena, (ricordo che la bollettazione è gestita unitariamente dalla ditta CarTech di Rimini, sia per Cesena Montiano e Verghereto), andiamo ad individuare tre momenti di pagamento il 31 maggio, 30 luglio e il 30 novembre.

Questa è la differenza sostanziale nel regolamento.

Per quanto riguarda il punto aggiuntivo all'odg riguarda le tariffe TARI. Facciamo una premessa. Il PEF è stata un'odissea, ATERSIR ha deliberato il PEF venerdì 24, quindi gli uffici in due giorni hanno dovuto fare le varie simulazioni; noi amministratori ringraziamo perché siamo stati col fiato sul collo dei dirigenti dell'ufficio tributi e ragioneria, perché Montiano ha la solita peculiarità: ha uno sbilancio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche. Questa caratteristica, questo sbilancio porta notevoli problemi perché se noi non equilibriamo bene le percentuali su cui spalmare le tariffe, cioè il costo del servizio, ci troviamo che le utenze non domestiche abbiano un rincaro eccessivo; per

cui sono state fatte diverse simulazioni per vedere di spalmare il PEF in modo più equo possibile. Faccio un passo indietro per dire che il PEF rispetto all'anno scorso presenta un aumento di 15mila euro circa, 5mila euro derivano da un sovra costo della gestione del rifiuto e 10 mila euro da un lavoro di ripulitura delle banche dati. Noi abbiamo ereditato da Hera una banca dati che purtroppo non corrispondeva a quella che è la realtà dei fatti, quindi ci siamo trovati a dover bollettare l'anno scorso in una situazione che non corrispondeva al reale e quando sono state messe le mani a queste banche dati si è trovato un ammanco di 10mila euro; da qui il sovra costo di 10mila euro che verrà spalmato su tutte le utenze e abbiamo valutato e scelto di utilizzare come percentuale di utenze domestiche il 75% e di utilizzare per le utenze non domestiche il 25 %, in questo modo abbiamo un rincaro della TARI di circa il 3% su tutte le utenze. E' una percentuale che va presa con il beneficio d'inventario perché purtroppo la costituzione della tariffa va in base ad una moltitudine di fattori, come i metri quadrati, componenti della famiglia, quindi in media abbiamo questo 3% spalmato su tutte le utenze. Stefano giustamente mi fa notare che, vista la strutturazione della tariffa delle utenze, ci sono alcune utenze domestiche a parità di metri quadri, con un elevato numero di componenti, che non si vedranno avere il rincaro..

SEVERI STEFANO: Prendiamo ad esempio un appartamento di 100 metri quadrati, giusto per fare un esempio, abitato da due, tre quattro persone l'aumento è dello 0,5%, mentre con l'aumentare delle persone si avrebbe addirittura una riduzione della tariffazione.

SEVERI STEFANO: Si in questo caso di un appartamento di 100 metri quadrati abitato da quel numero di persone non c'è un aumento del 3% ma molto di meno; dipende da una serie di elementi variabili, dal numero delle persone, dalle superfici, quindi aumentando la superficie addirittura dovrebbe tendere a diminuire ulteriormente la tariffa con l'applicazione dei parametri.

SIGNANI RAFFAELLA: Quindi l'aumento può andare da uno 0,5% al 3%, oscilla?

SEVERI STEFANO: In alcuni casi la tariffa addirittura si riduce, non c'è più l'aumento; l'aumento parte da uno 0,70% su due abitanti e si riduce di 2,5% su cinque.

SIGNANI RAFFAELLA: E' un paradosso ..

MARONI FRANCESCA: E' un paradosso sì ..

SEVERI STEFANO: applicando i parametri, ad esempio a Cesena dove il parametro della raccolta differenziata incide molto di più, all'aumentare delle persone aumenta l'incidenza quindi aumenterebbe la tariffa; qui questo parametro non ha questo effetto . Questo è solo un esempio, nelle utenze non domestiche, come diceva Francesca, vi è invece un aumento che più o meno oscilla tra il 2 e il 3% a seconda delle categorie di tariffazione ma non va oltre comunque al 3%

Questo utilizzando la ripartizione che diceva prima Francesca del costo complessivo 75% su utenze domestiche e il 25% su utenze non domestiche. Questo è il frutto di una scelta che è stata fatta; l'anno scorso sono aumentate le tariffe delle utenze domestiche, quest'anno per bilanciare sono aumentate quelle delle utenze non domestiche.

MARONI FRANCESCA: Abbiamo fatto una simulazione con 80% utenze domestiche e 20% utenze non domestiche ma si andava ad appesantire troppo le utenze domestiche e quindi abbiamo scelto per un'equità, se così si può dire, di fare questo tipo di ripartizione.

Per quanto riguarda il bilancio lascerei la parola a Stefano per il dettaglio dei numeri più importanti e poi rispondo a qualche domanda, perplessità.

SEVERI STEFANO: Da lettura del bilancio.

SIGNANI RAFFAELLA: Quando ci siamo incontrati nei capi gruppo abbiamo fatto una sorta di

presentazione preventiva rispetto a tutto quello che abbiamo detto stasera anche perché grazie all'Unione e alle nuove modalità di documentazione se uno non è un tecnico specializzato fa un po' fatica a comprendere questi documenti, perché non sono semplici subito da comprendere e capire, di sicuro un po' di cose devo averle capite e cioè su 1 milione e 300mila euro circa sul bilancio del Comune di Montiano, 1 milione e 100mila e rotti riguardano le entrate tributarie e già questo fa capire che la possibilità degli investimenti è estremamente limitata, io la leggo anche in questo modo, perché 30mila euro è quello che ci rimane, 30mila euro sono quelli con cui si possono fare i conti, su tutto il territorio che abbiamo. Ma facciamo un passo indietro, il DUP è quello che dà le linee strategiche di indirizzo; tu hai fatto una premessa, dicendo che non ti è piaciuto sentirti dire che passa la voce che avete svenduto il comune, io penso che hai ragione, nel senso che ti vorrei tranquillizzare in questo senso; non credo che avete svenduto niente perché per fortuna l'Unione ci ha preso ma ci ha preso già rimettendoci perché quando ci hanno preso avevamo già sfiorato il patto di stabilità; quindi ci hanno preso con i denti. Non è che ci potevamo vendere in qualche modo, non avevamo niente da offrirgli e da quando siamo entrati in Unione abbiamo avuto soltanto dei guadagni sicuramente, su questo io sono d'accordo; l'Unione per noi è stata una salvezza ma non è sufficiente perché, come hai detto tu, le linee d'indirizzo e le linee strategiche e l'identità la decidete voi, la scegliete voi. Questo, ed è il mio pensiero, è ancora un po' preoccupante quindi come ho già detto altre volte spero che il passaggio completo arrivi presto perché non ho paura di dire che Montiano da un pezzo ha perso la sua identità, l'avete dimostrato anche stasera perché non mettere un'immagine che identifica il paese è comunque una scelta di dire "noi siamo un foglio bianco", questo ovviamente è il mio punto di vista che lascia il tempo che trova, se le scelte però le fate voi c'è da discutere, perché per fortuna da quando ci sono i tecnici dell'Unione, gli uffici vi aiutano, vi insegnano come fare perché probabilmente qui avremmo sfiorato il bilancio tutti gli anni, sicuramente certi finanziamenti non sarebbero arrivati. Va benissimo così, io sono molto contenta e spero che il passaggio completa avvenga il prima possibile.

**MARSILI EROS:** Per passaggio completo cosa intendi?

**SIGNANI RAFFAELLA:** Io spero che veniamo fusi in Unione con il Comune di Cesena perché sicuramente avremmo più vantaggi per questo territorio che rimanere un mezzo comune che non è né carne né pesce, che comunque ha un bilancio che non gli permette di fare quasi niente perché tutte le azioni strategiche che avete elencato, se sono strategiche, di programmazione e organizzazione se non hanno una sponda economica per metterla in atto mi dici come fai a realizzarle? Qualsiasi cosa che tu vuoi valorizzare la puoi valorizzare in tanti modi ma se tu non gli dai una valenza anche economica di valorizzazione di incentivazione come fai? Quindi male che ci vada, anche se diventiamo l'ennesimo quartiere di Cesena, abbiamo solo da guadagnarci messi come siamo messi perché in questo anno abbiamo la possibilità di 30mila euro di investimenti che ci permettono, e per fortuna l'Unione vi ha suggerito, di fare la scala antincendio della scuola, che non è un problema di oggi. Io sono convinta che l'Unione è veramente una grossa opportunità e più di una volta vi ho suggerito di valutare che continuare questa agonia non ha molto senso. Poi sul bilancio io posso anche andare a vedere nel dettaglio: ad esempio per il comune e solamente per questo stabile si spendono 24.500,00 € di riscaldamento, ho letto giusto?

**SEVERI STEFANO:** non c'è solo il palazzo comunale ma anche le altre sedi che sono rimaste in capo all'ente

**MARONI FRANCESCA:** Centro Culturale, ex Pescheria

**SIGNANI RAFFAELLA:** Posso andare a vedere anche altri capitoli: la pulizia dei locali ad esempio qui è 4.700,00 € che a me sembra veramente tanto, le pulizie vengono fatte da una ditta esterna? La stessa magari che si utilizza in Unione. Poi se vado a vedere le altre voci di spesa nei capitoli della scuola materna scuola Pia Campoli ad esempio per il riscaldamento della scuola la spesa del riscaldamento è di 3.500,00 euro. Io penso a quanto viene usata e alle persone che ci sono dentro e

c'è una sproporzione che mi sembra tanto. Ad esempio nella scuola la pulizia non c'è perché non c'è qui? Puliscono loro internamente? Io me le sono fatte queste domande. Se vado a vedere la scuola elementare che è uno stabile gigantesco il riscaldamento è 5.000,00 € .. ok se c'è anche il centro culturale e la ex pescheria ma 24mila euro contro queste cifre qui mi sembrano davvero eccessive. Questo è un esempio. Poi vado a vedere ad esempio le spese per il verde pubblico, per la spalatura neve a Montiano sono stati previsti 1.500,00 €, probabilmente si rifà allo storico che c'è sempre stato, che se va bene ok, quest'anno è andata bene .. però spero che queste cifre, se capita qualcosa, si possano eventualmente integrare chiedendo una mano all'Unione. Però per le aree verdi e l'arredo urbano 5.150,00 € di spese previste mi sembrano tartissime, superano le cifre di riscaldamento della scuola. Questi dettagli di spesa magari possono sembrare banali però se vai a fare il conto fanno parte di quel milione e cento di spese che paghiamo sempre col gettito fiscale e io mi rendo conto che non dipende da te, abbiamo degli enti superiori che ce li impongono. Però ti potrei dire che dipende da te la scelta della ripartizione: da una parte penalizzi le famiglie dall'altra penalizzi le aziende; allora sono scelte che toccano a voi, già abbiamo poche aziende, abbiamo poche attività produttive se si trovano l'aumento in bolletta dal 2 al 3% per un'azienda che magari fa fatica è tanto. Poi rispetto alle aliquote io vado a vedere nella mia di busta paga, io sono quella che paga l'Irpef più alta, la mia collega che lavora a Cesena paga meno, quella che lavora a Forlì paga meno, cioè questo serve per mantenere che cosa? L'identità di che? Che non esiste più? Che è solo una macchina che ancora dobbiamo tenere in piedi. Ma per fortuna che ci sono loro! Perché stasera la novità stratosferica è che riusciamo a proiettare le diapositive, per questo posto qui è un evento. Per fortuna che vi hanno suggerito il recupero dell'evasione fiscale. Però anche lì, se non arrivava l'Unione non ci si arrivava. Allora sembra quasi che se non c'è qualcuno che ti dica come devi fare fino adesso non è stato fatto, questo è evidente. Però poi se si dicono le cose diventa polemica, tutto è polemica. La critica non è possibile farla, però questo è un dato di fatto: se non arrivava l'Unione questo non si sarebbe fatto o quando si faceva?

Rispetto ai 30mila euro della scala antincendio io sono molto contenta, anche qui chi vi ha suggerito di metterla ha fatto molto bene. L'unica cosa è 18mila euro per le strade oneri di urbanizzazione, se però arrivano come sempre e se capita che abbiamo un problema? Chiederemo eventualmente all'Unione come facciamo adesso, di darci un amano, perché funziona così.

Quindi 30mila euro sono i soldi che abbiamo come investimenti, quello che pensiamo di fare a Montenovio è un investimento di 34mila euro di mutuo l'anno quindi ci bruciamo teoricamente tra 25/30 anni tutti i tipi di investimenti a meno che l'Unione abbia il buon cuore di farci diventare finalmente un quartiere e magari sistemiamo tutto il resto, perché secondo me non è svendere un comune se si fonde, ma è considerare le opportunità vere e non finte. La regione Emilia Romagna, lo sapete meglio di me, è molto chiara in questo senso ci sono, c'erano non so se ci sono ancora, tanti soldi che eventualmente potevano arrivare adesso inutilizzati per questo territorio se si decide di fare una scelta. Si fa finta di avere un'identità quando non ce l'abbiamo più.

MARSILI EROS: Non entro nel dettaglio sul discorso come diceva la Signani dei numeri, volevo solo fare delle considerazioni di carattere prettamente politico amministrativo. Da quello che diceva il consigliere Signani sembra che siamo completamente diretti dall'Unione, uno questo è libero di pensarlo e di dirlo. Nei fatti io sostengo che questo non sia assolutamente vero, anzi a volte qualche dritta all'Unione gliela diamo noi. Le scelte che riguardano il Comune di Montiano le prende l'organo decisionale del Comune di Montiano che è la Giunta per quello che compete alla Giunta per quelle che competono al Consiglio Comunale dal Consiglio Comunale. Mi sembra che tra l'altro, non vorrei sbagliarmi ma penso di no, forse anche tu e anche qualcun altro abbia chiesto un incontro al sindaco di Cesena che è anche il presidente dell'Unione per parlare di alcune problematiche che riguardano il comune di Montiano. E' successo qualche tempo fa. Mi sembra che il sindaco di Cesena e Presidente dell'Unione sia stato molto chiaro nella risposta dicendo che le problematiche che riguardavano il Comune di Montiano dovevano essere discusse con il sindaco di Montiano

SIGNANI RAFFAELLA: sì è stato due anni fa

MARSILI EROS: quindi questo per rimarcare che come identità amministrativa siamo rimasti quello che eravamo prima, un comune a tutti gli effetti. Poi la legge ha imposto per i comuni con popolazione inferiore ai 3mila abitanti tutti i servizi venissero messi tutti all'Unione. L'Unione ci ha preso per fortuna. Noi il fatto di andare in Unione con il comune di Cesena e i comuni della Valle del Savio è una scelta che abbiamo fatto e ponderato. Potevamo scegliere e inizialmente avevamo fatto una verifica con l'Unione del Rubicone, Gambettola, Longiano, Borghi. Poi verificato un po' quali erano le prospettive e che cosa veniva avanti noi secondo me abbiamo fatto una scelta giusta, saggia di fare l'Unione con il Comune di Cesena e i comuni della Valle del Savio. Era anche più logico dal punto di vista di conformità. La nostra città di riferimento è sempre stata Cesena oltre che da un punto di vista amministrativo, quando si chiedevano alcuni pareri, quando non c'era l'Unione ci si rapportava con Cesena perché è una sorta di comune guida del territorio e ovviamente è anche un comune che ha la taratura della Provincia da un po' di anni ma anche perché è sempre stata la città come riferimento sociale no? Quando si va in centro si va a Cesena non si va a Gambettola e Savignano e sono convinto, come lo siamo come amministrazione di maggioranza, che sia stata la strada giusta. Io ritengo che l'Unione abbia determinato e determini quello che è un po' la quadratura del cerchio. Io non sono d'accordo per la fusione. Se dovesse essere imposta per legge ovviamente si dovrebbe fondere con il comune di Cesena ma questo solo se lo impone la legge io mi auguro, auspicio di no.

Io ritengo che il discorso dell'Unione sia stata anche la quadratura del cerchio: mettere in comune tutta una serie di servizi, per noi comuni sotto i 3mila abitanti, e mantenere quella che è un'identità di municipalità e di comune ben definita sia una cosa che io ritengo sia giusta Poi noi siamo in Unione da tre anni e non mi sembra che fino a tre anni fa il comune di Montiano non abbia fatto niente. Le cose gli interventi sono stati fatti, sono state realizzate delle cose anche importanti non solo da questa amministrazione o da quella precedente ma anche da altre. Poi il discorso dei mezzi economici che sono limitati e che per fare gli investimenti e per fare gli interventi anche importanti dobbiamo chiedere contributi agli enti superiori che possono essere la Regione lo Stato o il Ministero o accendere dei mutui, questa è una cosa che è sempre stata così. Comunque nelle mille difficoltà di far inquadrate il bilancio siamo sempre riusciti a fare. Ora poi è chiaro che quando tu fai e poi decidi di investire è chiaro che fai delle scelte. È chiaro che se tu fai delle scelte importanti le fai e quelle ti impegnano per gli anni futuri ma è stato sempre così. I 30mila euro di avanzo sono determinati dal fatto che sono arrivati a compimento la stragrande maggioranza dei mutui che sono stati fatti negli anni vecchi. Noi avevamo un impegno di 50mila euro annui per gli ammortamenti dei mutui vecchi.

MARONI FRANCESCA: per mutui accesi non da questa amministrazione né dall'amministrazione Molari precedente.

MARSILI EROS: grazie per la puntualizzazione infatti era quello che volevo aggiungere e tra l'altro sono dei mutui che Bersani nel 1995 aveva dato la possibilità di rimodulare per altri vent'anni, infatti arrivavano al 2015 perché c'è stata questa cosa. Ricordo c'era Bersani come ministro e noi per tutta la durata della nostra amministrazione abbiamo pagato dei mutui accesi da un'amministrazione precedente per le scelte che aveva fatto. E' così e noi non abbiamo avuto modo e la possibilità di accendere degli altri mutui proprio perché se lo facevamo, potevamo anche farlo a discapito di altre scelte, poi alla fine i saldi devono essere invariati e non potevamo andare in disavanzo. Noi faremo la scelta come amministrazione di accendere un mutuo che ci servirà per la costruzione della nuova scuola materna di Montenovo e ovviamente questo impegnerà le amministrazioni successive, così come noi siamo stati impegnati a soddisfare i mutui accesi dalle amministrazioni che ci hanno preceduto. Sono scelte, tant'è che lo ripeterò fino allo sfinimento, d'altronde quando ci si candida con una lista e con un programma e quel programma bisogna rispettarlo, quello è il patto che si fa con i cittadini quindi si fa, gli investimenti costano si accendono i mutui c'è un impegno per le amministrazioni future è sempre stato così e sarà così per sempre.

MOLARI GIACOMO: I 70mila euro di recupero dell'evasione sono contati nel milione 134mila euro giusto?

SEVERI STEFANO: sono presenti nelle entrate tributarie previste nel 2017 .

MOLARI GIACOMO: e verranno portate come sgravio fiscale eventualmente il prossimo anno?

SEVERI STEFANO: questi al momento non sono a copertura dello sgravio fiscale ma sono a copertura di altre spese poi questa sarà una scelta per l'anno prossimo.

MARONI FRANCESCA: hai anticipato l'argomento della mozione di maggioranza, con la quale andiamo a impegnare la giunta a riservare l'eventuale recupero della TARI allo sgravio fiscale.

Per quanto riguarda l'ultima questione dei 70mila euro di recupero evasione non sono cifre che sono state messe a caso, Stefano l'ha detto e io ci tengo a sottolinearlo, sono cifre che derivano da uno storico, noi abbiamo emesso avvisi di accertamento per ICI 2011 di 70mila euro quindi dobbiamo vedere se questi 70mila euro sono realizzabili tutti però è una base concreta.

Una considerazione per quanto riguarda l'intervento di Raffaella. Io non mi offendo non è una questione personale se le persone all'esterno dicono che abbiamo svenduto, penso solamente che non sia onesto intellettualmente venir fuori con un'affermazione di questo genere e bisognerebbe approfondire di più la questione. Poi se tu ritieni che i nostri anni di amministrazione siano stati anni in balia di sciagurati questa è una tua opinione ed è sacrosanta però devo dire che mi offende quello che tu dici quando dici per fortuna l'Unione vi ha suggerito, per fortuna l'Unione vi ha detto. Veramente è il contrario, è la giunta di Montiano che dice all'Unione cosa c'è da fare.

Abbiamo avuto la possibilità, il recupero evasione prima di entrare in Unione è stato fatto a Montiano ma è sempre stato fatto con difficoltà perché all'ufficio tributi c'era una persona e neanche dedicata al 100% a questo servizio. Conferendo il servizio in Unione abbiamo uno staff di persone che si occupano del recupero evasione tutti i giorni quindi capisci è diverso .. un'unica persona che lavora per un obiettivo o uno staff di persone dedicate esclusivamente solo a quello il risultato è diverso. Poi quando tu farai la tua campagna elettorale alle prossime amministrative e porterai avanti la questione della fusione ben venga, la gente deciderà chi votare fermo restando che si amministra con il 51% almeno dei voti. Questo è quanto.

IL PRESIDENTE, considerato che nessun altro consigliere ha richiesto la parola, pone in votazione la proposta di delibera che registra i seguenti esiti:

**FAVOREVOLI N. 6** (Bolognesi, Marsili, Zoffoli, Vignali, Bevoni, Pedrelli)

**CONTRARI N. 3** (Signani, Zanotti, Molari Giacomo)

### **DELIBERA**

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione suddetta.

Inoltre, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, si pone in votazione la proposta di immediata esecutività, con separata votazione che registra i seguenti esiti:

**FAVOREVOLI N. 6** (Bolognesi, Marsili, Zoffoli, Vignali, Bevoni, Pedrelli)

**CONTRARI N. 3** (Signani, Zanotti, Molari Giacomo)

### **DICHIARA**

Il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 c.4 del D. Lgs. 267/2000.

**PARERI**

*(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n.267/2000)*

PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE **SEVERI STEFANO**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE **GUERRA ILARIA**

---

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

**BOLOGNESI GIANNI**

**MANUELA LUCIA MEI**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Montiano il giorno 3/04/2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Montiano, 03/04/2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO

**Tronetti Letizia**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si dichiara, a norma del comma 4, art.134, D.L.vo n.267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione è esecutiva dal 29/03/2017.

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
Tronetti Letizia

---